

Repubblica BO - Santa Marta apre ai privati l'Asp cerca finanziatori per un polo socio-sanitario

Mercoledì 2 Aprile 2014 Pag. 2

Il progetto

Si spalancano nuovi scenari per la riapertura dell'ex convento Santa Marta, lo storico complesso architettonico fra Strada Maggiore e via Torleone abbandonato da tempo e balzato agli onori della cronaca proprio un anno fa, dopo l'occupazione temporanea

dei centri sociali. La neonata Asp unica di Bologna, proprietaria dello stabile (che prima dell'unificazione con la Giovanni XXIII apparteneva all'Asp Poveri Vergognosi), sta sondando il terreno per valutare l'interesse di soggetti privati a creare una partnership pubblico-privato.

Il punto fermo di questo nuovo progetto — che presto potrebbe tradursi in un bando pubblico — è che l'utilizzo dei locali del Santa Marta sarà comunque dedicato ad attività sociosanitarie. Come nella tradizione dell'immobile, definito da molti come «la più bella casa di riposo di Bologna». Chiusa nel 2006 in piena epoca Cofferati e mai più riaperta.

Adesso i vertici dell'Asp e quelli del Comune, principale socio di maggioranza, stanno tessendo contatti con eventuali privati interessati al progetto. Tanto che sono già partite delle visite «esplorative» sul posto. Del resto, in un'intervista a "Repubblica" di alcune settimane fa, l'amministratore unico dell'ente Gianluca Borghi aveva tracciato alcune linee del suo mandato, a partire da «un miglior utilizzo del patrimonio». Stimato, per quanto riguarda gli immobili, in 378 milioni di euro. (r. d. r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA